

Trimestrale Mezzogiorno

01 2012

Sardegna



INDICE

OVERVIEW	1
L'IMPREDITORIALITÀ	1
EXPORT E SALDO COMMERCIALE	3
OCCUPAZIONE	6
CREDITO E RISPARMIO	8
NOTA METODOLOGICA	10

Trimestrale Mezzogiorno è una pubblicazione realizzata da
SRM-Studi e Ricerche per il Mezzogiorno
www.sr-m.it/trimestrale-mezzogiorno

autori: Luca Forte e Dario Ruggiero con la collaborazione di Carmine Michael Nappi
Allestimento editoriale e grafica: Raffaella Quaglietta

Nel corso dei primi nove mesi del 2011 le esportazioni della Sardegna (circa 4 miliardi di euro) sono aumentate del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un'incidenza sul totale dell'export meridionale in calo al 12,3% (dal 13,2%). In particolare, il settore dei prodotti energetici, che esprime ben l'82,7% del totale delle esportazioni regionali, ha registrato una crescita del 6,2% rispetto a settembre 2010. La dinamica favorevole delle esportazioni è ulteriormente sostenuta dalla crescita degli altri principali settori: in particolare, aumentano le esportazioni a livello tendenziale per il chimico (+27,2%), per il metallurgico (+24,6%) e per l'alimentare (+12,1%). L'Area Euro continua ad essere l'area di maggiore interesse per le imprese esportatrici sarde, con un valore delle esportazioni di circa 282,3 milioni di euro (+16,9% rispetto ai primi nove mesi del 2010), ma i maggiori incrementi si registrano verso i Paesi dell'Unione Europea non monetaria (+33,6%) e verso i Paesi BRICS (+26,6%).

Andando ad esaminare i dati relativi all'imprenditorialità, a dicembre 2011 il numero di imprese attive in Sardegna è risultato in calo dello 0,4% rispetto al dato di settembre; esse sono circa 148 mila ed al loro interno si conferma predominante la forma giuridica della ditta individuale (circa 104 mila), che presenta tuttavia un'incidenza sul Mezzogiorno (8,5%) inferiore a quella delle società di persone (10,5%), ma superiore a quella delle società di capitali (7,7%). Queste ultime sono sostanzialmente stabili rispetto ai dati di settembre 2011. A livello settoriale, nell'industria del legno si registra la dinamica peggiore del numero delle imprese attive (-1% rispetto al trimestre precedente); cala anche il metallurgico (-0,3%), mentre gli unici settori a crescere sono quello della manutenzione di macchine e l'elettronico (entrambi +1,1%). Anche in termini tendenziali tutti i settori (ad eccezione della manutenzione e dell'elettronico) presentano un andamento sfavorevole. Per quanto concerne il versante occupazionale, il numero di occupati in Sardegna nel terzo trimestre del 2011 si è portato a 615 mila (il 9,9% degli occupati nel Mezzogiorno), in aumento del 2% rispetto ai dati del II trimestre del 2011; anche il tasso di occupazione è aumentato portandosi al 53,3% (+1,2%) e permane superiore a quello registrato mediamente nel Mezzogiorno (44,1%). Il tasso di disoccupazione cala di 1,8 punti percentuali all'11,2%, scendendo al di sotto del dato meridionale (12,4%, anch'esso in calo); il tasso di attività resta pressoché stabile rispetto al trimestre precedente al 60,1%, mantenendosi più elevato della media meridionale (50,4%).

Infine, con riferimento al mercato creditizio, gli impieghi in Sardegna a settembre 2011 sono risultati pari a circa 27 miliardi di euro, stabili rispetto ai dati di giugno; il tasso di sofferenza continua ad aumentare portandosi dal 7,9% all'8,4%, in linea con il dato del Mezzogiorno (8,5%).

L'IMPRENDITORIALITÀ

Le imprese attive

Al IV trimestre del 2011 le imprese attive in Sardegna sono risultate 147.645, in calo dello 0,4% rispetto ai dati di settembre (-0,2% è la variazione per il Mezzogiorno); esse rappresentano l'8,6% del dato meridionale. La forma giuridica predominante è la ditta individuale (ben il 70,4% del totale delle imprese attive nella regione), con un calo però di quasi 350 unità (-0,3%) e un'incidenza sul totale meri-

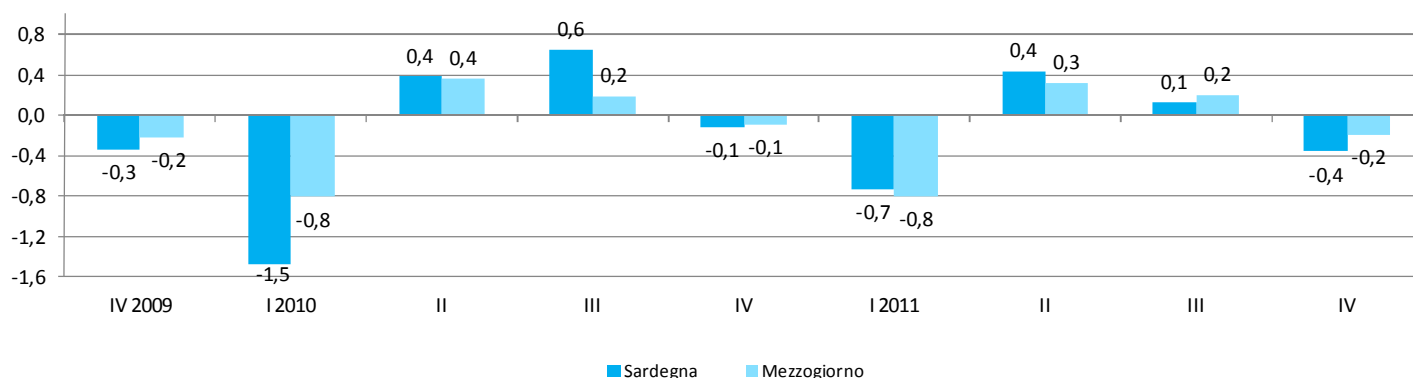
dionale in calo all'8,5%. Le società di capitali (17.924) restano sostanzialmente stabili rispetto al trimestre precedente e incidono per il 12,1% sul totale delle imprese attive nella regione, rappresentando il 7,7% del totale delle società di capitali del Mezzogiorno. Infine, le società di persone (22.162) incidono per il 10,5% sul dato meridionale e sono in calo dello 0,7% rispetto al dato del III trimestre 2011.

Imprese attive e forma giuridica

	Sardegna IV 2011	Variazione Trimestrale (%)	Mezzogiorno IV 2011	Sardegna / Mezzogiorno %	Tendenza*
Imprese Attive	147.645	-0,4	1.715.751	8,6	▼
Società di capitali attive	17.924	0,1	232.075	7,7	▼
Società di persone attive	22.162	-0,7	211.954	10,5	▼
Ditte individuali attive	103.930	-0,3	1.220.794	8,5	▼
Altre forme giuridiche attive	3.629	-1,1	50.928	7,1	▼

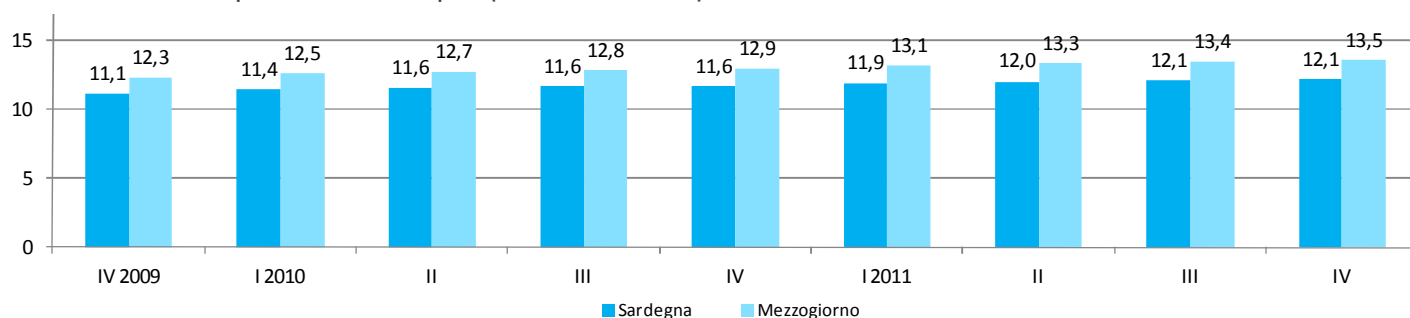
* Tendenza dell'incidenza del n° di imprese sul totale meridionale
Tab. 1 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

Tasso di crescita trimestrale delle imprese attive



Graf. 1 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

Incidenza delle società di capitali sul totale delle imprese (andamento trimestrale)



Graf. 2 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

I settori

I principali settori (per numero di imprese attive) in Sardegna presentano una dinamica congiunturale (variazione su trimestre precedente) sfavorevole; in particolare risultano in calo il metallurgico (-0,3%), l'alimentare (-0,1%), l'industria del legno (-1%) e il settore della fabbricazione di prodotti da materiali non metalliferi (-0,4%); crescono invece dell'1,1% il settore della manutenzione di macchine e l'elettronico. A livello tendenziale (variazione rispetto allo stesso periodo del 2010), la maggior parte dei settori ha registrato un calo del numero di imprese

attive; anche in questo caso i settori che presentano l'andamento meno favorevole sono l'industria del legno (-4,8%) e il settore della fabbricazione di prodotti da materiali non metalliferi (-3,9%), cui si aggiunge il -1,5% del metallurgico e il -0,5 dell'alimentare. Gli unici aumenti si registrano per il settore delle manutenzioni (+7,1%) e per l'elettronico (+0,7%).

Migliore, in termini tendenziali, l'andamento settoriale delle società di capitali.

Le imprese nei principali settori

Ateco	IV 2011	Variazione congiunturale %	Variazione tendenziale %
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	2.050	-0,3	-1,5
C 10 Industrie alimentari	1.886	-0,1	-0,5
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1.710	-1,0	-4,8
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.155	-0,4	-3,9
C 32 Altre industrie manifatturiere	1.050	-0,3	-1,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	577	1,1	7,1
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	443	-0,9	-1,6
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	421	-1,6	-3,0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	353	-0,8	-4,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	273	1,1	0,7
C 31 Fabbricazione di mobili	259	-1,1	-3,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	252	-1,9	-3,4

Tab. 2 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

Le società di capitali nei principali settori

Ateco	IV 2011	Variazione congiunturale %	Variazione tendenziale %	Quota su imprese
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	339	0,9	1,2	16,7
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	300	0,3	-0,7	26,1
C 10 Industrie alimentari	264	-1,1	2,8	13,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	166	1,8	5,6	9,9
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	109	-1,8	10,3	18,5
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	105	-1,9	2,0	29,2
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	85	1,2	6,2	31,5
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	75	0,00	2,7	29,8
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	68	0,00	-2,9	49,3
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	65	1,5	8,2	14,9
C 32 Altre industrie manifatturiere	64	0,00	-3,0	6,1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	52	-1,9	-8,9	37,0

Tab. 3 - Fonte: Elaborazione SRM su banca dati Movimprese

EXPORT E SALDO COMMERCIALE

La tendenza

Nei primi tre trimestri del 2011 l'export della Sardegna è stato di circa 4 miliardi di euro, pari al 12,3% dell'export meridionale, in aumento del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2010. Le esportazioni del manifatturiero (esclusi i prodotti energetici) sono aumentate del 9,3%, mentre per quanto riguarda il solo comparto energetico (che rappresenta ben l'82,7% del totale) c'è stato un incremento del 6,2%.

Resta negativo il saldo commerciale (differenza tra export ed import), la cui incidenza sul totale dell'interscambio è peggiorata di ben 9 punti percentuali portandosi a -30,2%; il dato è di gran lunga peggiore rispetto a quello del Mezzogiorno (-16,3%).

Esportazioni e saldo commerciale (primi tre trimestri 2011)¹

	Sardegna		Mezzogiorno		Sardegna / Mezzogiorno % **
	Valore (milioni)	Variazione % tendenziale*	Valore (milioni)	Variazione % tendenziale*	
Totale	3.972,7	6,3	32.300,3	14,3	12,3
Manifatturiero al netto dei prodotti energetici	631,0	9,3	21.416,2	12,1	2,9
Prodotti energetici	3.286,0	6,2	9.527,3	22,2	34,5
Altri settori	55,6	-16,6	1.356,8	0,2	4,1
Saldo commerciale / (Import+Export) (%)	-30,2	-9,0	-16,3	-2,4	-13,9

¹ Per la definizione del Manifatturiero al netto dei prodotti energetici si veda la Nota Metodologica.

* Per il rapporto fra saldo commerciale e totale dell'interscambio è stata calcolata la differenza rispetto al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente

** Per il saldo commerciale è stata calcolata la differenza fra il valore della regione e quello del Mezzogiorno

Tab. 4 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

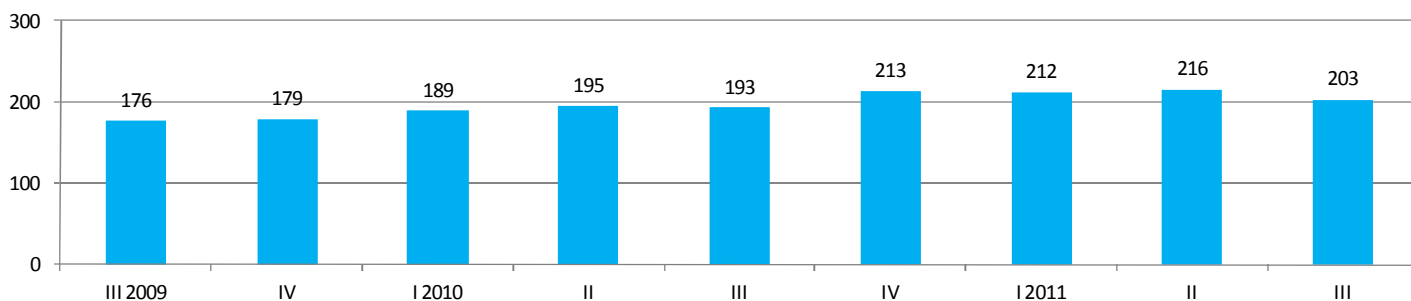
Manifatturiero al netto dei prodotti energetici

La congiuntura

Il dato delle esportazioni del Manifatturiero al netto di prodotti energetici nel III trimestre 2011 (203 milioni) è risultato in calo del 5,9% rispetto a quello del trimestre precedente (216 milioni), men-

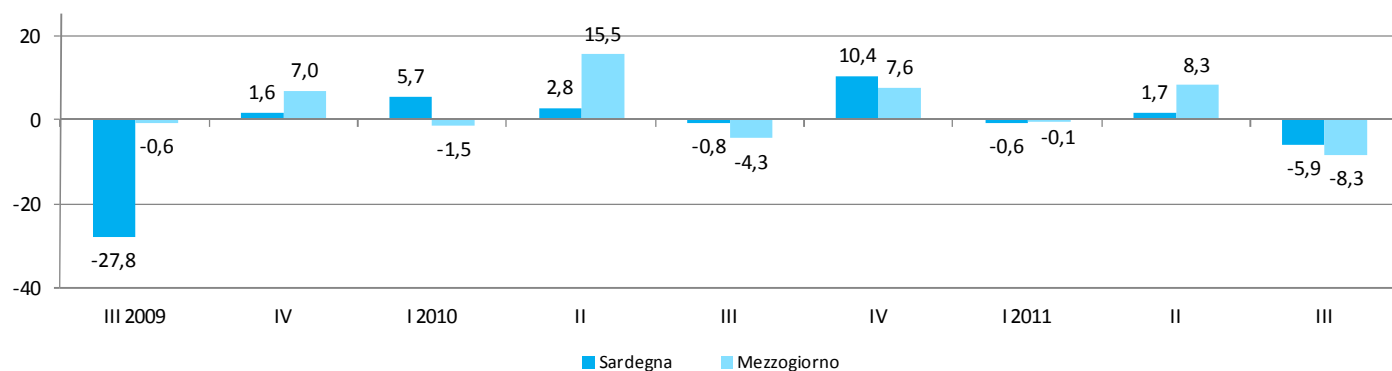
tre risulta in miglioramento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Andamento trimestrale delle esportazioni del manifatturiero al netto dei prodotti energetici (dati in milioni)



Graf. 3 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

Tasso di crescita trimestrale delle esportazioni del manifatturiero al netto dei prodotti energetici (valori %)



Graf. 4 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I mercati di destinazione

L'andamento dell'export di prodotti manifatturieri sardi (esclusi quelli energetici) nel corso del III trimestre 2011 è risultato in calo rispetto al trimestre precedente verso tutte le principali aree di destinazione: negativa, in particolare, la dinamica verso i Paesi dell'Area Euro (-7,4% - 88,4 milioni il dato assoluto); in calo anche le esportazioni verso i Paesi BRICS (-5,7%) e verso gli USA (-12,4%).

A livello tendenziale invece crescono le esportazioni verso l'Unione Europea non monetaria rispetto ai primi nove mesi del 2010 (+33,6%); seguono i Paesi BRICS (+26,6%) e l'Area Euro (+16,9% - principale area di destinazione dell'export sardo con 282,3 milioni). In calo l'export verso l'Area Med (-12,6%)

Export trimestrale nei principali mercati di destinazione (dati in milioni di euro)²

		Andamento dati Trimestrali*		Andamento dati Cumulati*		
		Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna / Mezzogiorno %
UEM 17	III 2011	88,4	2.863,6	282,3	9.486,2	3,0
	Variazione %	-7,4	-17,4	16,9	10,5	▲
UE non monetaria	III 2011	15,1	945,9	53,6	2.971,6	1,8
	Variazione %	-8,8	-11,0	33,6	16,5	▲
USA	III 2011	17,1	588,0	57,3	1.570,5	3,6
	Variazione %	-12,4	14,4	-1,4	0,1	▼
BRICS	III 2011	22,6	364,0	69,1	1.024,1	6,7
	Variazione %	-5,7	10,1	26,6	23,3	▲
Area Med	III 2011	8,9	461,2	32,4	1.687,3	1,9
	Variazione %	-31,8	-26,1	-12,6	-10,0	▼

² Per le definizioni di Area Med e BRICS si veda la Nota Metodologica.

* Per l'andamento trimestrale la variazione percentuale è stata calcolata rispetto al trimestre precedente, mentre per l'andamento dei dati cumulati è stata calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato cumulato rappresenta la somma delle esportazioni avutesi in tutti i trimestri a partire dall'inizio dell'anno.

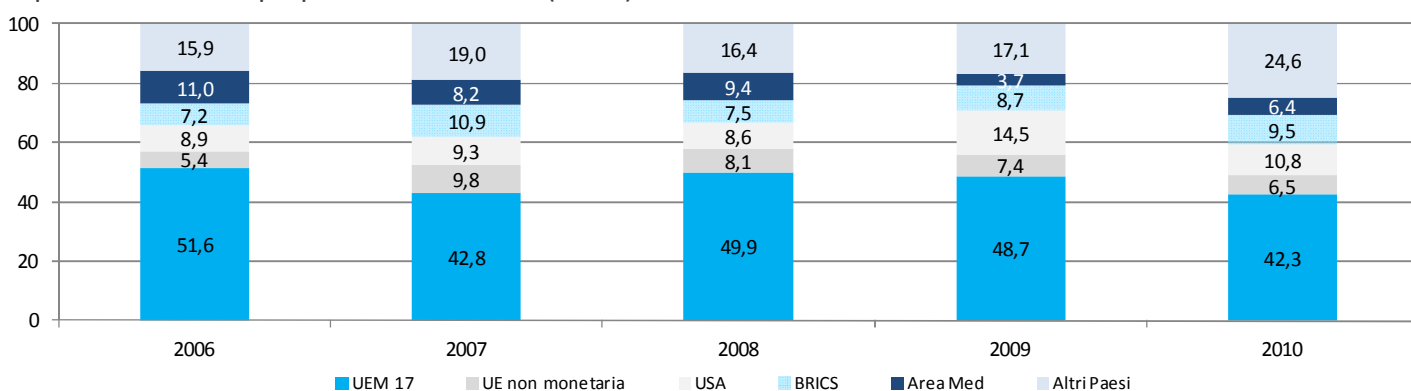
Tab. 5 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

Quota di export per mercato di destinazione nel 2010

	UEM 17	UE non monetaria	USA	BRICS	Area Med	Altri Paesi
Sardegna	42,3	6,5	10,8	9,5	6,4	24,6
Mezzogiorno	44,2	14,0	8,1	4,5	9,8	19,4

Tab. 6 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

Composizione annuale dell'export per mercati di destinazione (valori %)



Graf. 5 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I settori³

Nei primi nove mesi del 2011 il Medium Low Tech, che rappresenta la quasi totalità dell'export manifatturiero sardo con 3,4 miliardi di euro, ha registrato un aumento del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2010, ma con una quota sul totale meridionale in calo al 25,9%; il Medium High Tech registra l'aumento più significativo nel periodo in esame (+21,3%) a 350,8 milioni; in aumento del 7% il Low Tech (129,3 milioni); in calo il già residuale High Tech (-29,6%).

³ Per la definizione delle classi tecnologiche analizzate si veda la Nota metodologica.

Dall'analisi dei singoli settori emerge una buona ripresa delle esportazioni sarde a livello tendenziale, con i maggiori settori in crescita (petrolifero +6,2%; chimico +27,2%; metallurgico +24,6% e alimentare +12,1%). A livello congiunturale, il petrolifero ed il chimico risultano in crescita rispetto al trimestre precedente (+11,3% e +0,2%), mentre il metallurgico e l'alimentare evidenziano forti cali (-17,1% e -10,4%).

L'export nei settori classificati per diversa intensità tecnologica (dati in milioni di euro)

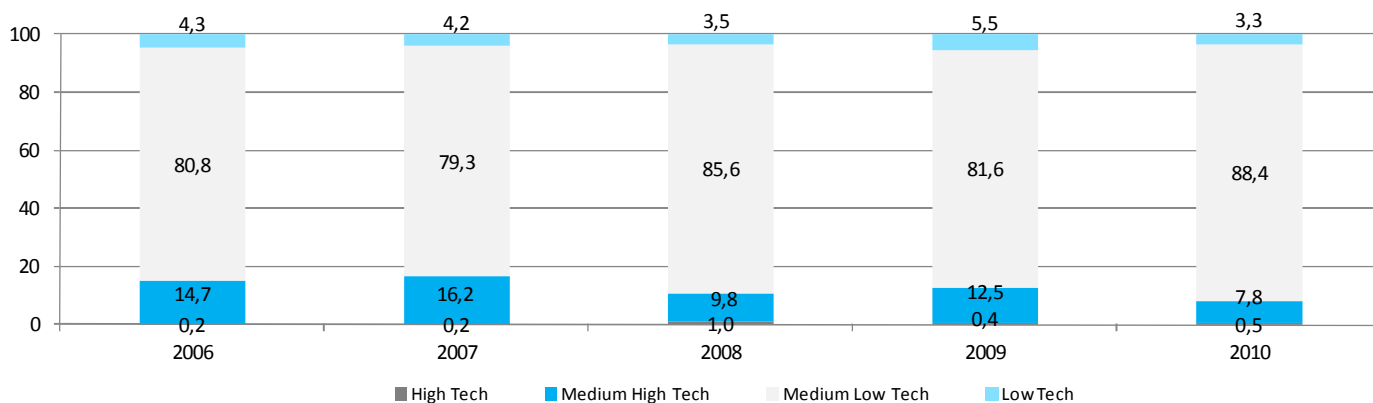
		Andamento dati Trimestrali*		Andamento dati Cumulati*		
		Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna / Mezzogiorno %
High Tech	III 2011	3,9	1.271,0	9,9	3.665,2	0,27
	Variazione %	47,4	4,3	-29,6	8,7	▼
Medium High Tech	III 2011	108,6	2.550,1	350,8	8.120,1	4,3
	Variazione %	-4,0	-12,7	21,3	18,3	▲
Medium Low Tech	III 2011	1.111,9	4.439,8	3.427,1	13.223,1	25,9
	Variazione %	10,1	-4,7	5,5	19,1	▼
Low Tech	III 2011	40,8	1.894,7	129,3	5.688,6	2,3
	Variazione %	-8,1	0,1	7,0	4,7	▲

* Per l'andamento trimestrale la variazione percentuale è stata calcolata rispetto al trimestre precedente, mentre per l'andamento dei dati cumulati è stata calcolata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato cumulato rappresenta la somma delle esportazioni avutesi in tutti i trimestri a partire dall'inizio dell'anno.
Tab. 7 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

Quota di export per classi tecnologiche (valori %)

	High Tech	Medium High Tech	Medium Low Tech	Low Tech
Sardegna	0,5	7,8	88,4	3,3
Mezzogiorno	12,2	25,8	42,2	19,8

Tab. 8 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

Composizione annuale dell'export per classi tecnologiche (valori %)


Graf. 6 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

I settori (variazione congiunturale e tendenziale dell'export) (migliaia di euro)

	Trimestrali		Cumulati	
	III 2011	Variazione congiunturale	III 2011	Variazione tendenziale
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.062.074	11,3	3.286.024	6,2
Sostanze e prodotti chimici	92.336	0,2	302.421	27,2
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	39.434	-17,1	115.370	24,6
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	28.247	-10,4	91.070	12,1
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15.427	-22,1	44.854	-3,1
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.391	-6,3	22.418	-2,6
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6.571	-16,8	21.480	22,3
Mezzi di trasporto	4.687	352,1	8.183	-85,4
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	4.052	-5,0	13.636	-12,2
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.173	64,2	6.345	130,4
Prodotti delle altre attività manifatturiere	1.076	51,2	2.160	110,3
Apparecchi elettrici	473	-45,4	2.529	-6,1
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	225	31,0	552	-38,3

Tab. 9 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat - Coeweb

OCCUPAZIONE

La congiuntura

Nel terzo trimestre del 2011 gli occupati in Sardegna sono risultati 615 mila, in crescita rispetto al II trimestre (+2%). La quota di occupati sul totale meridionale risulta in leggero aumento al 9,9%. Il tasso di occupazione in Sardegna è anch'esso in crescita al 53,3%, dato che si conferma migliore rispetto a quello registrato nel Mezzogiorno (44,1%). Il tasso di disoccupazione è in calo di 1,8 punti percentuali (all'11,2%) scendendo al di sotto della media del Mezzogiorno (in calo al 12,4%). Il

tasso di attività, infine, dopo aver toccato uno dei suoi valori più bassi nel III trimestre del 2010 (58,1%), ha ripreso a crescere in maniera graduale nei periodi successivi, stabilizzandosi intorno al 60% negli ultimi tre trimestri e restando ampiamente al di sopra del dato meridionale (50,4%).

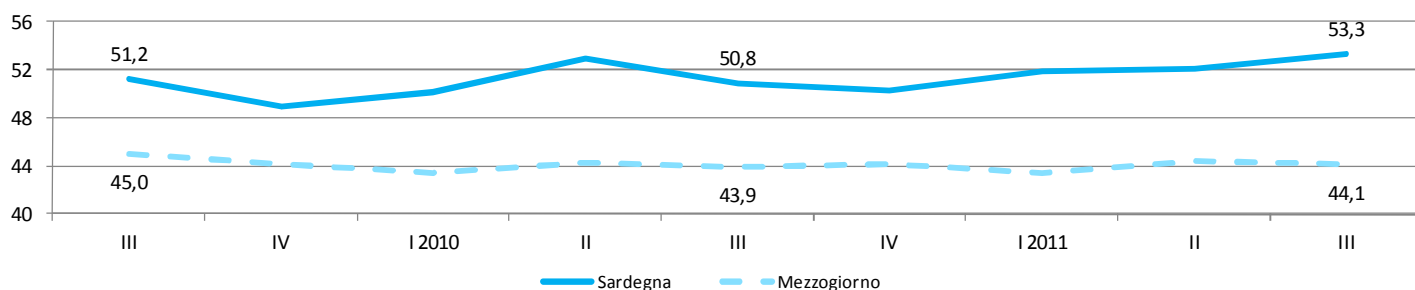
Occupati, tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di attività ⁴

	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna / Mezzogiorno *
Occupati (migliaia)			
III Trimestre	615	6.234	9,9
II Trimestre	603	6.282	9,6
Andamento Trimestrale %	2,0	-0,8	▲
Tasso di occupazione %			
III Trimestre	53,3	44,1	9,2
II Trimestre	52,1	44,4	7,7
Differenza % fra i due trimestri	1,2	-0,3	▲
Tasso di disoccupazione %			
III Trimestre	11,2	12,4	-1,2
II Trimestre	13,0	13,1	-0,1
Differenza % fra i due trimestri	-1,8	-0,7	▼
Tasso di attività %			
III Trimestre	60,1	50,4	9,7
II Trimestre	60,0	51,2	8,8
Differenza % fra i due trimestri	0,1	-0,8	▲

⁴ Occupati = n° di persone di 15 anni e più che hanno una occupazione; Occupati = comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: a) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; b) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; c) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia); Tasso di occupazione = rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; Tasso di disoccupazione = rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; Tasso di attività = rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

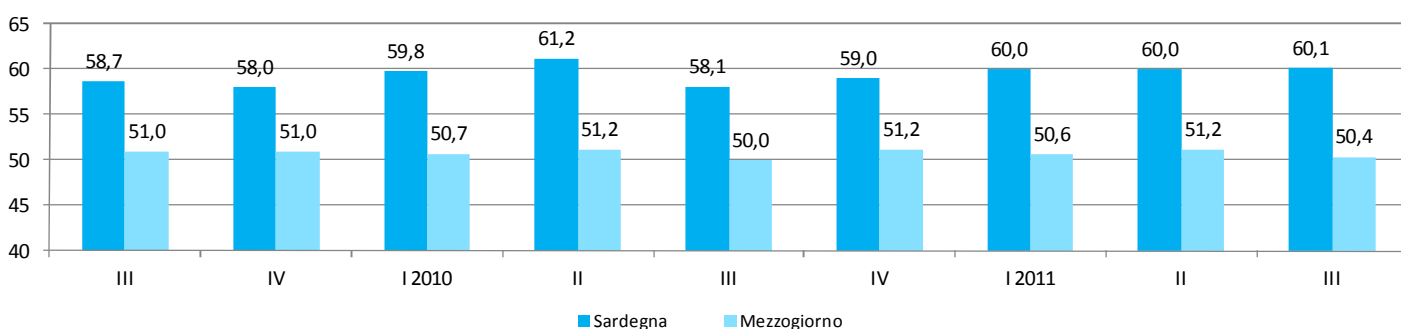
* Del Tasso di occupazione, del Tasso di disoccupazione e del Tasso di attività anziché il rapporto è stata effettuata una differenza percentuale
Tab. 10 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

Andamento trimestrale del tasso di occupazione



Graf. 7 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

Andamento trimestrale del tasso di attività



Graf. 8 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

Disoccupazione femminile

Al III trimestre del 2011 il tasso di disoccupazione femminile in Sardegna è stato dell'11,8%, in calo rispetto al 14,1% di aprile-giugno 2011; si incrementa il differenziale positivo rispetto alla media del Mezzogiorno (15,4%).

In calo il tasso di attività femminile (48,8%), comunque ancora ben al di sopra di quello registrato a livello meridionale (36%).

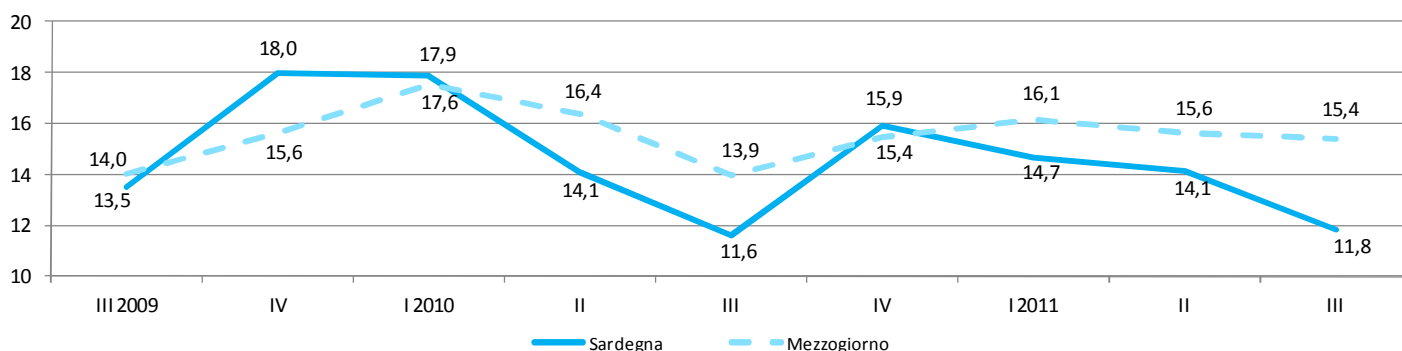
Tassi di disoccupazione e di attività femminile (III trimestre 2011)⁵ (valori %)

	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna - Mezzogiorno (differenza)
Tasso di disoccupazione femminile	11,8	15,4	-3,6
Trimestre precedente	14,1	15,6	-1,5
Differenza % fra i due trimestri	-2,3	-0,3	▼
Tasso di attività femminile	48,8	36,0	12,9
Trimestre precedente	50,0	36,8	13,2
Differenza % fra i due trimestri	-1,1	-0,8	▼

⁵ Tasso di attività femminile = Rapporto percentuale tra le donne tra 15 e 64 anni che fanno parte della forza lavoro ed il totale delle donne della medesima fascia di età.

Tab. 11 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

Andamento del tasso di disoccupazione femminile



Graf. 9 - Fonte: Elaborazione SRM su dati Istat

La cassa integrazione

In Sardegna (dicembre 2011) le ore autorizzate totali di cassa integrazione a partire dall'inizio dell'anno sono state 20,9 milioni, il 9,4% del totale autorizzato nel Mezzogiorno. Sono aumentate del 57,5% rispetto all'anno precedente. La dinamica mensile evidenzia invece che a

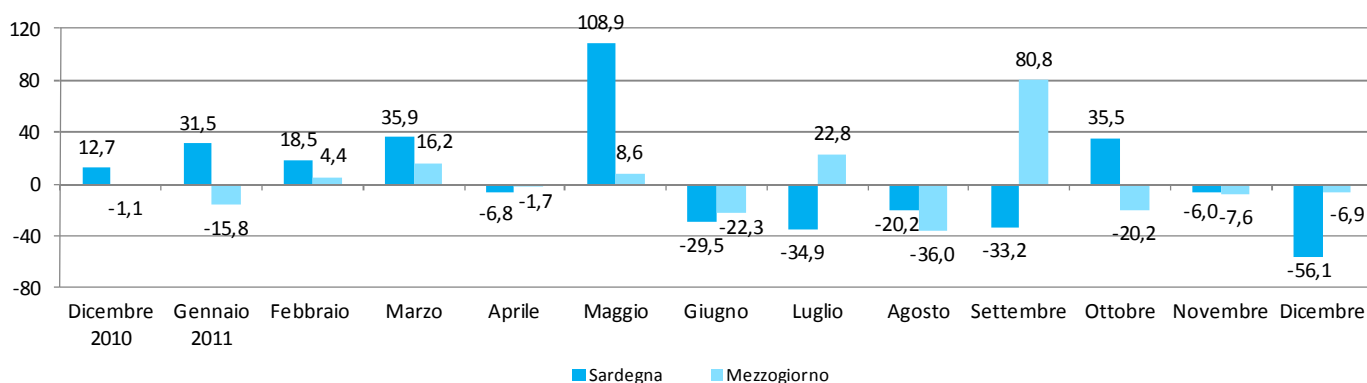
dicembre le ore autorizzate di cassa integrazione (546 mila) sono diminuite sia rispetto a quelle di novembre 2011 (1,2 milioni), sia rispetto a quelle di dicembre 2010 (-43,5%). In particolare, nell'ultimo mese sono calate tutte le componenti (ordinaria, straordinaria e deroga).

Ore autorizzate di cassa integrazione (mese di riferimento Dicembre) (dati in migliaia)

	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna / Mezzogiorno %
Totale ore dall'inizio dell'anno	20.924	222.477	9,4
Stesso dato anno precedente	13.289	226.076	5,9
Variazione annuale (%)	57,5	-1,6	▲
Totale ore del mese	546	16.329	3,3
Totale ore del mese precedente	1.244	17.541	7,1
Variazione mensile (%)	-56,1	-6,9	▼
Variazione sullo stesso mese dell'anno precedente (%)	-43,5	-17,1	

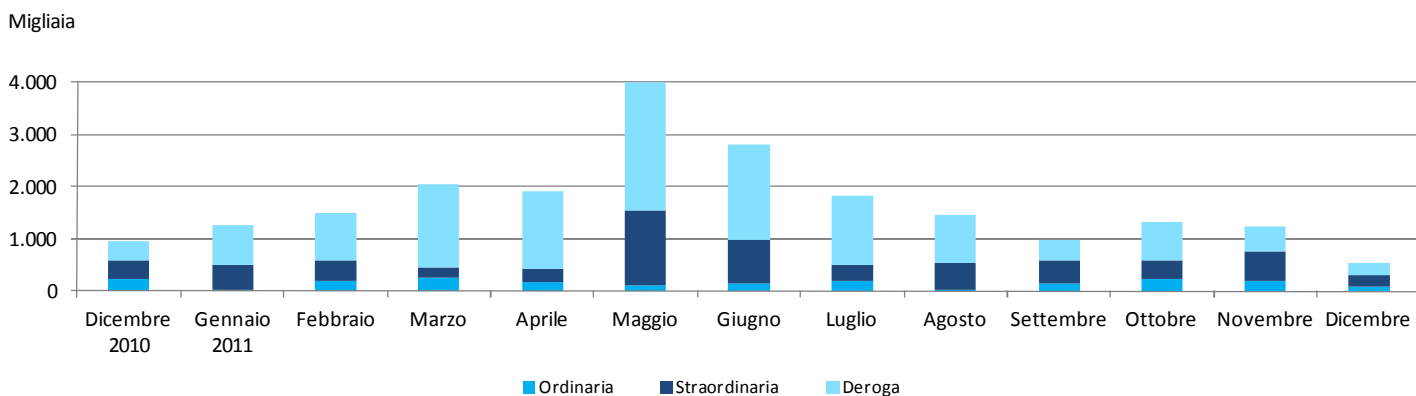
Tab. 12 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

Tasso di crescita percentuale della cassa integrazione



Graf. 11 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

Scomposizione della cassa integrazione



Graf. 12 - Fonte: Elaborazione SRM su dati INPS

CREDITO E RISPARMIO

Impieghi e depositi

Il livello totale degli impieghi a settembre 2011 è risultato stabile rispetto al trimestre precedente a 26,7 miliardi, pari al 9,1% del totale degli impieghi concessi nel Mezzogiorno. Esaminando la qualità del credito, a settembre 2011 il tasso di sofferenza è risultato dell'8,4%, in

aumento rispetto al trimestre precedente (7,9%), ma pressoché in linea con il dato meridionale. I depositi in Sardegna sono 21 miliardi (-0,7% rispetto al dato di giugno) ed esprimono circa l'8,2% del totale meridionale.

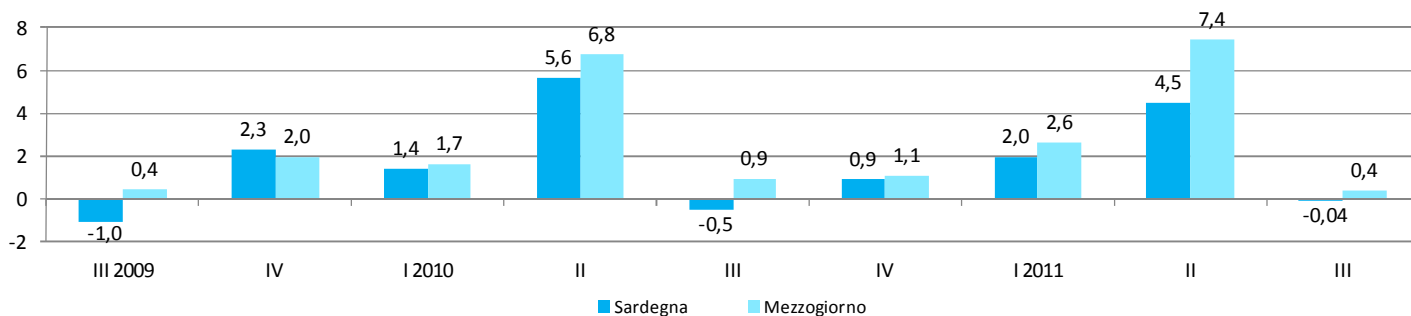
Credito e tasso di sofferenza (dati in milioni di euro)

	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna / Mezzogiorno *
Impieghi	26.685	293.597	9,1
Impieghi nel trimestre precedente	26.695	292.462	9,1
Variazione trimestrale (%)	-0,04	0,4	▼
Tasso di sofferenza nel trimestre	8,4	8,5	-0,2
Tasso di sofferenza del trimestre precedente	7,9	8,2	-0,4
	▲	▲	▲
Depositi	20.992	254.749	8,2
Depositi trimestre precedente	21.141	255.045	8,3
Variazione trimestrale (%)	-0,7	-0,1	▼

* Rispetto al tasso di sofferenza è stata calcolata la differenza percentuale

Tab. 13 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

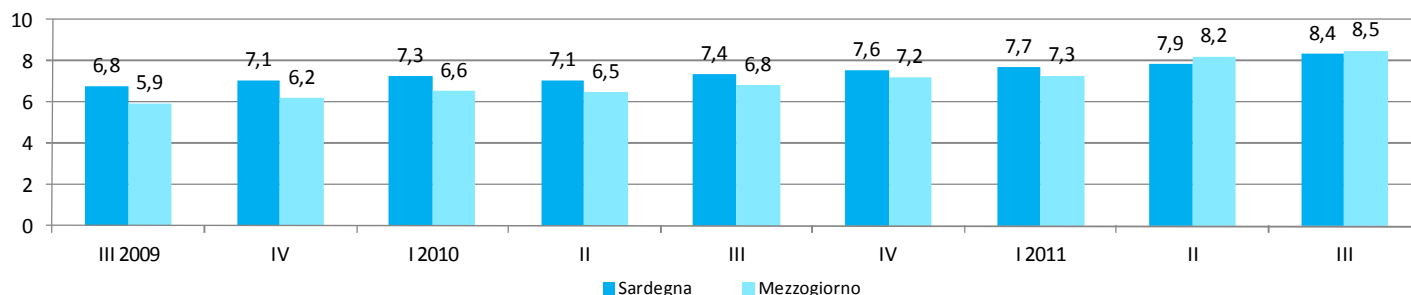
Variazione trimestrale degli impieghi⁶



⁶ Il forte incremento degli impieghi e dei depositi nel II trimestre del 2011 è dovuto al fatto che, a tale data, nei due aggregati la Banca d'Italia ha incluso anche gli impieghi ed i depositi della Cassa Depositi e Prestiti, non considerati negli aggregati dei trimestri precedenti. L'incremento del II trimestre del 2010 è dovuto al fatto che, a tale data, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica.

Graf. 13 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Tasso di sofferenza trimestrale



Graf. 14 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Tassi attivi e trend complessivo

Il tasso attivo a breve termine in Sardegna al III trimestre 2011 è stato del 5,63%, in aumento rispetto al dato del trimestre precedente (5,27%) a conferma del trend di crescita registrato a partire da giugno 2010, quando era pari al 4,92%. Resta tuttavia inferiore al tasso registrato mediamente nel Mezzogiorno (6,51%), anch'esso aumentato rispetto al trimestre precedente. Il tasso sui conti correnti è dello 0,67%, in crescita rispetto al dato di giugno 2011 (0,57%). In questo caso il tasso è superiore rispetto a quello offerto mediamente nel Mezzogiorno (0,47%). Si incrementa pertanto la forbice dei tassi, che, tuttavia, si conferma meno ampia in Sardegna (4,96%) rispetto al Mezzogiorno (6,04%).

La dinamica tendenziale delle voci esaminate evidenzia che a settembre 2011 gli impieghi hanno conservato il trend di crescita registrato negli ultimi 4 anni. Il tasso di sofferenza, dopo il lieve miglioramento registrato a settembre 2008 (al 6,3% dal 6,5% di settembre 2007), ha ripreso a peggiorare negli anni successivi, fino a portarsi all'8,4% nel III trimestre 2011. Per contro, il tasso attivo a breve ha registrato un forte calo fra settembre 2008 e settembre 2010, passando da 8,1% a 5%, per poi tornare a crescere leggermente nel III trimestre 2011 (5,6%).

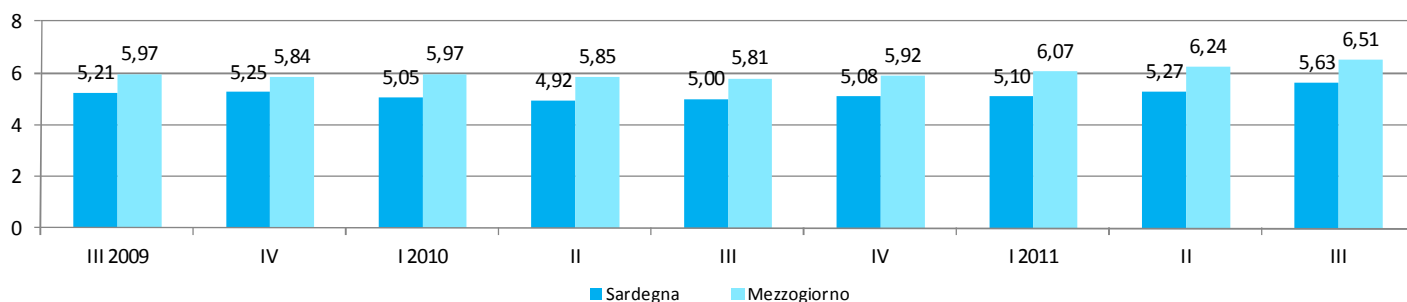
Andamento trimestrale dei tassi a breve ⁷

	Sardegna	Mezzogiorno	Sardegna - Mezzogiorno (differenza)
Tasso attivo a breve	5,63	6,51	-0,88
Tasso attivo a breve nel trimestre precedente	5,27	6,24	-0,97
	▲	▲	▲
Tasso passivo su c/c	0,67	0,47	0,20
Tasso passivo su c/c nel trimestre precedente	0,57	0,40	0,17
	▲	▲	▲

⁷ I tassi attivi si riferiscono alle operazioni di credito a rischi auto liquidanti (operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi) e a revoca (aperture di credito in conto corrente). I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rivelazione.

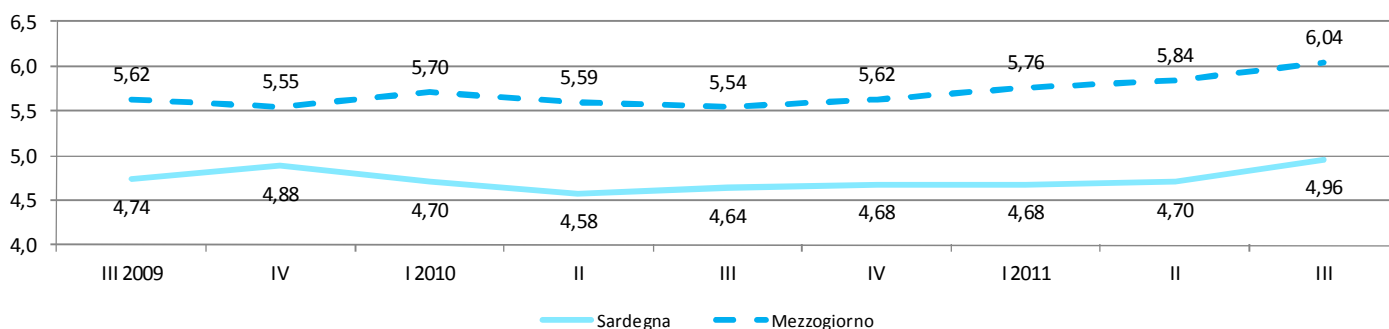
Tab. 14 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Andamento trimestrale del tasso attivo a breve



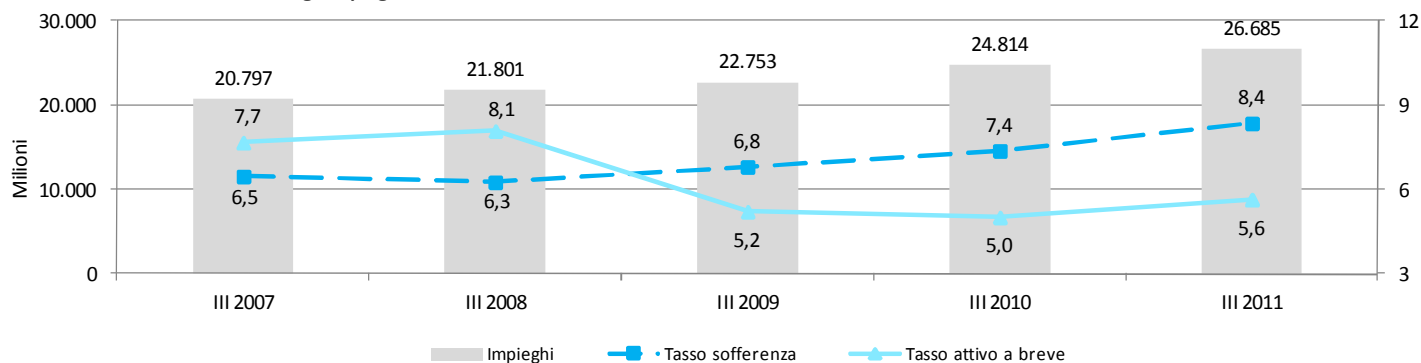
Graf. 15 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Andamento trimestrale della forbice fra i tassi



Graf. 16 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Il trend nel credito: andamento degli impieghi, del tasso di sofferenza e del tasso attivo a breve



Graf. 17 - Fonte: Elaborazione SRM su Banca d'Italia

Note all'export:

- **Manifatturiero al netto dei prodotti energetici:** sono stati considerati i seguenti settori della classificazione Ateco 2007: CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco, CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa, CE-Sostanze e prodotti chimici, CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti, CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici, CJ-Apparecchi elettrici, CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a., CL-Mezzi di trasporto, CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere.
- **Prodotti energetici:** BB05-Carbone (esclusa torba), BB06-Petrolio greggio e gas naturale, CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati.
- **Altri settori:** comprende tutti i settori non inclusi nelle due precedenti voci.
- **Area Med:** Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Israele, Turchia, Libano, Siria, Albania, Bosnia, Croazia.
- **BRICS:** Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.
- **High Tech:** Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF); Computer e macchine di calcolo (CI261-CI262); Radio Tv e impianti di comunicazione (CI263-CI264); Strumentazione medica, di precisione e ottica (CI265-CI266-CI267-CI268); Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (CL303); Veicoli militari da combattimento (CL304).
- **Medium High Tech:** Sostanze e prodotti chimici, ad esclusione della farmaceutica (CE); Apparecchi elettrici (CJ); Macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK); Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (CL29); Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (CL302); Mezzi di trasporto n.c.a. (CL309).
- **Medium Low Tech:** Coke e prodotti petroliferi raffinati (CD); Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG); Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH); Navi e imbarcazioni (CL301).
- **Low Tech:** Prodotti alimentari, bevande e tabacco (CA); Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (CB); Legno e prodotti in legno; carta e stampa (CC); Prodotti delle altre attività manifatturiere (CM).



www.sr-m.it